

SCHEDA TECNICA

SULLA PEREQUAZIONE REGIONALE 2009

Per l'anno 2009 la legge regionale n. 19 del 03/06/2009 ha consentito, attraverso una modifica della legge finanziaria regionale per l'anno 2009, la disciplina transitoria del Piano degli Interventi di cui all'articolo 7 della l.r. n. 18/1994, attraverso il Protocollo d'Intesa Regione-Province approvato con DGR n. 730 del 1° luglio 2005 e successivamente modificato ed integrato. Il Protocollo d'Intesa ha visto scadere la sua validità nell'anno 2008 ed è stato superato dalle previsioni della legge regionale 4 luglio 2008 n. 24 che, all'articolo 46, individua appositi criteri per il sostegno finanziario della Regione nei confronti dei piccoli comuni. Il provvedimento, che ha carattere trasversale, investe l'intera programmazione regionale richiedendo un adeguamento dei programmi in essere ed un puntuale allineamento ai nuovi principi per il futuro. In attesa però di dare attuazione a quanto ivi previsto, con l'approvazione di nuovi criteri e metodi anche di natura perequativa, si è intervenuti esclusivamente per quest'anno con l'obiettivo di garantire comunque l'attuazione del piano degli interventi attraverso i principi e le scelte contenute nel Protocollo d'Intesa Regione-Province.

In particolare il protocollo d'intesa individua:

- all'articolo 5 i soggetti beneficiari tutti i comuni liguri con esclusione dei comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella Tabella "A" della legge regionale n. 20/1996. Per i comuni costieri parzialmente montani sono finanziati solo gli interventi che ricadono nella porzione di territorio riconosciuta montana ai sensi della citata legge.
- all'articolo 6 gli indicatori finanziari per la determinazione della percentuale di cofinanziamento regionale ai progetti di intervento secondo criteri perequativi.

L'**universo di riferimento** dei beneficiari previsti dall'art. 5 del protocollo d'intesa è costituito da tutti i comuni della Liguria ad esclusione dei comuni costieri non individuati come montani o parzialmente montani nella tabella "A" della legge regionale n. 20/1996. Quest'ultimo riferimento normativo è stato abrogato dalla legge regionale n. 24/2008, ma si ritiene che la disciplina transitoria applicata al Piano degli Interventi assorba in sé l'ultrattività della normativa in parola e si è quindi ritenuto opportuno mantenere inalterato l'universo di riferimento, anche in considerazione del fatto che non si ravvede alcuna classificazione fungibile a livello regionale in materia di montanità.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Gian Lorenzo Boracchia)

Data - IL SEGRETARIO

19/06/2009 (Dott. Mario Martinero)

QUANTIFICAZIONE DEGLI INDICATORI FINANZIARI

INDICE DI CAPACITA' FISCALE

La capacità fiscale del comune è espressa come "*numero indice*" rapportato al valore standard regionale della base imponibile pro capite posto uguale a 100.

Prendendo in considerazione questo parametro si vuole agevolare la convergenza di ogni comune dell'universo di riferimento verso una capacità fiscale pro capite standard regionale, nell'invarianza delle politiche fiscali adottate da ciascun comune. Al fine di misurare tale capacità fiscale si utilizzano i dati relativi al patrimonio immobiliare, in ragione del fatto che l'autonomia impositiva dei comuni è determinata in parte dal gettito ICI di cui il patrimonio immobiliare rappresenta la base imponibile.

Per la determinazione del "*numero indice*" sopra descritto si è attinto alla base dati di patrimonio immobiliare comunale fornita dalle Agenzie del Territorio di ciascuna provincia, aggiornata all'anno 2008; tale dato è stato rapportato alla popolazione residente al 31/12/2007 di fonte ISTAT.

Le basi imponibili ICI sono state calcolate secondo quanto stabilito dall'art. 5 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504 e successive modificazioni.

NUMERO INDICE DI CAPACITA' FISCALE

Il *numero indice* di capacità fiscale è calcolato, per ogni comune dell'universo di riferimento, come somma delle basi imponibili per le categorie catastali da A/1 a D/10 espressa in termini pro capite, indicizzata sul valore regionale pro capite posto convenzionalmente pari a 100.

Il numero indice dei comuni dell'universo di riferimento, che hanno una capacità fiscale superiore al valore regionale pro capite, viene posto uguale a 100 poiché lo scopo del modello è la convergenza positiva della capacità fiscale comunale allo standard regionale.

INDICI DI SPESA

Nella determinazione dei "numeri indice" di spesa al fine di attenuare la variabilità insita nei dati utilizzati sono stati presi in considerazione per ciascun comune dell'universo di riferimento i valori medi relativi ad un arco temporale piuttosto che ad una singola annualità: per la spesa corrente netta sono stati utilizzati i valori medi relativi al triennio 2005-2007, mentre per gli investimenti netti, per la particolare natura della spesa in conto capitale esposta alle variazioni imputabili principalmente a trasferimenti straordinari legati a eventi calamitosi, sono stati utilizzati i valori medi relativi al quinquennio 2003-2007.

Sono considerati per le poste di entrata gli accertamenti e per quelle di spesa gli impegni

NUMERO INDICE DI SPESA CORRENTE NETTA

Il numero indice di spesa corrente netta è calcolato per ogni comune dell'universo di riferimento come media triennale dei valori positivi della spesa corrente netta pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti locali che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

La spesa corrente netta è stata calcolata come rapporto tra il totale della spesa corrente, al netto della sua componente rigida (spese di amministrazione generale, spese per il personale e interessi passivi) ulteriormente decurtata dai trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate, e la popolazione residente nel comune. Essa rappresenta una misura del grado di autonomia di spesa dell'ente locale.

NUMERO INDICE DI INVESTIMENTI NETTI

Il numero indice di investimenti netti è calcolato per ogni comune dell'universo di riferimento come media quinquennale dei valori positivi degli investimenti netti pro capite indicizzata sul valore regionale posto convenzionalmente pari a 100.

Per evitare la penalizzazione degli enti che presentano performance superiori allo standard regionale, il calcolo dell'indice prevede di porre convenzionalmente pari a 100 i numeri indice comunali superiori allo standard stesso.

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Gian Lorenzo Boracchia)

Data - IL SEGRETARIO

19/06/2009 (Dott. Mario Martinero)

Gli investimenti netti pro capite sono stati calcolati come rapporto tra il totale della spesa in conto capitale, al netto dei trasferimenti in conto capitale da Stato, Regione, Provincia ed altri enti pubblici (catt. 2,3,4 del titolo IV Entrate) e la spesa per rimborso di quota capitale di mutui e prestiti e la popolazione residente del comune. Gli investimenti netti rappresentano la disponibilità per l'ente di gestire discrezionalmente le politiche di investimento.

INDICATORE SINTETICO "FIN"

Definiti gli indici di capacità fiscale, di spesa corrente netta e di investimenti netti, è necessario costruire un indicatore sintetico che esprima la necessità dell'intervento perequativo sul comune.

All'indice di capacità fiscale è stato assegnato un peso pari a 0.60 in quanto, in coerenza con i principi del federalismo, per i quali ogni intervento perequativo deve riferirsi in massima parte alla reale capacità di ogni ente di generare gettito per finanziare l'erogazione dei servizi essenziali e secondari sul proprio territorio: l'intervento perequativo ha la finalità di agevolare la convergenza di ogni comune dell'universo di riferimento verso la capacità fiscale procapite standard regionale.

In considerazione della natura degli interventi cofinanziabili, ai quali l'indicatore deve essere applicato, si prevede l'utilizzo di differenti ponderazioni degli indici di spesa che misurino l'apporto alla determinazione del fabbisogno finanziario dell'intervento infrastrutturale: all'indice degli investimenti netti viene pertanto attribuito un peso pari a 0.25, mentre all'indice della spesa corrente netta si assegna un peso pari a 0.15.

CORREZIONE DEMOGRAFICA DELL'INDICATORE SINTETICO FINANZIARIO

In considerazione della necessità di esprimere la reale situazione finanziaria dei singoli comuni liguri in relazione alla consistenza demografica e al territorio servito è stato applicato all'indicatore sintetico finanziario "FIN" un coefficiente di correzione pari al numero indice, su base regionale, della densità demografica comunale. Il prodotto dell'indice "FIN" per la correzione applicata rappresenta la base per il calcolo della percentuale di perequazione riconosciuta a ciascun comune ottenuta come complemento ad uno del valore determinato.

FONTE DATI

- *Certificati di conto di bilancio d'esercizio (conto consuntivo) dei comuni della Liguria per il quinquennio 2003-2007*
- *Agenzie del Territorio per i dati sul patrimonio immobiliare al 01/01/2008*
- *ISTAT per la popolazione residente al 31/12/2007*

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

(Dott. Gian Lorenzo Boracchia)

Data - IL SEGRETARIO

19/06/2009 (Dott. Mario Martinero)

**FONDO REGIONALE PER L'ATTUAZIONE
DEL PIANO DEGLI INTERVENTI PER L'ANNO 2009**

PERCENTUALI DI PEREQUAZIONE

Provincia di Genova

Arenzano	0,0
Avegno	55,0
Bargagli	64,3
Bogliasco	0,0
Borzonasca	93,6
Busalla	9,0
Campo Ligure	67,9
Campomorone	48,4
Carasco	0,0
Casarza Ligure	45,6
Casella	0,0
Castiglione Chiavarese	86,1
Ceranesi	65,4
Cicagna	41,9
Cogoleto	0,0
Cogorno	0,0
Coreglia Ligure	92,4
Crocefieschi	84,2
Davagna	79,1
Fascia	97,9
Favale di Malvaro	94,6
Fontanigorda	95,0
Gorreto	97,7
Isola del Cantone	92,3
Leivi	35,7
Lorsica	96,7
Lumarzo	86,4
Masone	76,6
Mele	66,0
Mezzanego	88,8
Mignanego	53,4
Moconesi	69,1
Moneglia	38,1
Montebruno	96,0
Montoggio	86,6

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Gian Lorenzo Boracchia)

19/06/2009 (Dott. Mario Martinero)

Ne	92,4
Neirone	93,2
Orero	90,0
Propata	97,5
Rezzoaglio	96,6
Ronco Scrivia	64,0
Rondanina	98,8
Rossiglione	87,7
Rovegno	95,7
San Colombano Certenoli	84,4
Santo Stefano D'Aveto	93,2
Sant'Olcese	41,9
Savignone	60,7
Serra Riccò	34,5
Sestri Levante	0,0
Sori	0,0
Tiglieto	92,8
Torriglia	88,2
Tribogna	73,0
Uscio	42,6
Valbrevenna	93,8
Vobbia	95,4

Provincia di Imperia

Airole	93,3
Apricale	93,8
Aquila D'Arroschia	96,0
Armo	97,6
Aurigo	93,3
Badalucco	87,6
Baiardo	96,6
Borghetto D'Arroschia	96,4
Borgomaro	92,6
Caravonica	90,6
Carpasio	97,2
Castel Vittorio	97,0
Castellaro	73,8
Ceriana	91,0
Cesio	94,6
Chiusanico	85,3
Chiusavecchia	60,8
Civezza	66,6
Cosio D'Arroschia	99,0
Diano Arentino	76,6

Diano Castello	8,1
Diano San Pietro	80,5
Dolceacqua	80,0
Dolcedo	81,4
Isolabona	89,4
Lucinasco	95,8
Mendatica	97,4
Molini di Triora	97,6
Montalto Ligure	96,3
Montegrosso Pian Latte	97,0
Olivetta San Michele	95,8
Perinaldo	89,7
Pietrabruna	88,5
Pieve di Teco	91,3
Pigna	96,7
Pompeiana	67,3
Pontedassio	68,9
Pornassio	93,8
Prelà	92,9
Ranzo	90,9
Rezzo	98,0
Rocchetta Nervina	95,9
San Biagio della Cima	74,3
San Remo	0,0
Seborga	85,1
Soldano	72,5
Taggia	7,5
Terzorio	75,4
Triora	98,0
Vallebona	64,3
Vasia	93,3
Ventimiglia	0,0
Vessalico	94,3
Villa Faraldi	89,1

Provincia della Spezia

Arcola	6,2
Beverino	84,9
Bolano	5,3
Bonassola	64,6
Borghetto di Vara	89,1
Bugnato	74,4
Calice al Cornoviglio	91,8
Carro	93,8

Carrodano	92,6
Castelnuovo Magra	0,0
Deiva Marina	66,5
Follo	65,6
Framura	88,6
Levanto	53,0
Maissana	94,8
Monterosso al mare	53,4
Ortonovo	0,0
Pignone	90,5
Ricco' del Golfo	79,7
Riomaggiore	45,4
Rocchetta di Vara	94,1
Santo Stefano Magra	0,0
Sesta Godano	92,9
Varese Ligure	95,3
Vernazza	72,5
Vezzano Ligure	36,9
Zignago	95,5

Provincia di Savona

Alassio	0,0
Albenga	0,0
Albisola Superiore	29,6
Altare	58,4
Andora	20,6
Arnasco	81,3
Balestrino	88,3
Bardinetto	92,5
Boissano	40,1
Bormida	95,9
Cairo Montenotte	72,0
Calice Ligure	84,8
Calizzano	92,2
Carcare	2,8
Casanova Lerrone	93,5
Castelbianco	94,9
Castelvecchio di Rocca Barbena	96,6
Celle Ligure	0,0
Cengio	61,0
Ceriale	0,0
Cisano sul Neva	62,4
Cosseria	85,5
Dego	90,3

Erlì	96,4
Finale Ligure	0,0
Garlenda	49,7
Giustenice	87,5
Giusvalla	94,1
Loano	0,0
Magliolo	89,7
Mallare	94,8
Massimino	95,5
Millesimo	53,7
Mioglia	93,3
Murialdo	94,8
Nasino	97,7
Onzo	95,2
Orco Feglino	88,1
Ortovero	68,0
Osiglia	95,4
Pallare	90,3
Piana Crixia	93,8
Pietra Ligure	0,0
Plodio	90,5
Pontinvrea	89,6
Quiliano	67,1
Rialto	95,9
Roccapignale	90,4
Sassello	93,8
Savona	0,0
Stella	81,6
Stellanello	88,0
Testico	93,8
Toirano	65,7
Tovo San Giacomo	38,6
Urbe	91,2
Vado Ligure	0,0
Varazze	3,4
Vendone	92,4
Vezi Portio	79,0
Villanova d'Albenga	60,8
Zuccarello	92,7

FINE TESTO

Data - IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Data - IL SEGRETARIO

(Dott. Gian Lorenzo Boracchia)

19/06/2009 (Dott. Mario Martinero)